



COMUNE DI MONTEMILONE

(Provincia di Potenza)

Largo Regina Elena, 2 – cap. 85020

Tel. 0972/99190; Fax 0972/99025; PEC comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it



PIANO DEGLI OBIETTIVI DI *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE

ALLEGATO N. 3

AL

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 - 2027

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

(Approvato con DGC n. 45 del 18/06/2025)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SEGRETERIA COMUNALE		Strategico	SI	NO
SEGRETARIO COMUNALE/RPCT	DOTT.SSA ILARIA VENAFRO		Peso	30	
OBIETTIVO N. 1	COORDINAMENTO MISURE DI ATTUAZIONE DEL PTPCT E RELATIVO MONITORAGGIO				
TIPOLOGIA	OBIETTIVO INTERSETTORIALE				
DESCRIZIONE	Tramite il presente obiettivo, l'Amministrazione si prefigge di garantire l'attuazione della Sezione 2 del PIAO "Valore pubblico, performance e anticorruzione" – Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", mediante il monitoraggio infrannuale sullo stato di attuazione delle misure previste dal PTPCT e l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, anche alla luce dei tre nuovi schemi di pubblicazione destinati ad alcune sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente", introdotti dalla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, il cui obbligo di adeguamento è previsto entro il 25.09.2025.				
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di atti, dati e/o informazioni di competenza di ciascuna Area o servizio, nel rispetto dei termini previsti	Costante	50%	
	2	Acquisizione, da parte dei Responsabili di settore, della scheda di monitoraggio circa lo stato di attuazione delle misure previste dal PTPCT	entro il 30 giugno 2025	25%	
			entro il 30 novembre 2025	25%	
INDICATORE DI RISULTATO	Acquisizione delle schede di monitoraggio entro i termini previsti. Verifica aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.				
RISULTATI ATTESI	Attuazione delle misure anticorruptive previste nella relativa sezione del PIAO 2025/2027				
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabili di Settore				
GRADO DI COMPLESSITÀ	1	GRADO DI INNOVAZIONE	1		

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SEGRETERIA COMUNALE		Strategico	SI	NO
SEGRETARIO COMUNALE	DOTT.SSA ILARIA VENAFRO		Peso	40	
OBIETTIVO N. 4	ELABORAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025/2027				
TIPOLOGIA	OBIETTIVO INTERSETTORIALE				
DESCRIZIONE	Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è un nuovo strumento di programmazione, introdotto dall'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, con la finalità semplificare e coordinare le attività delle pubbliche amministrazioni, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese. Si tratta di uno strumento di articolato, che assorbe e racchiude una serie di documenti già imposti dalla previgente normativa nell'ambito degli strumenti di programmazione degli enti locali.				
	2	Coordinamento elaborazione obiettivi di performance	Entro i termini di legge	100%	
	3	Aggiornamento Piano Triennale delle Azioni Positive			
	4	Elaborazione Piano della formazione			
	5	Coordinamento elaborazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale			
	6	Predisposizione Piano Integrato di Attività e Organizzazione			
INDICATORE DI RISULTATO	Rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione; tutela della pari opportunità; disciplina delle modalità di espletamento del lavoro agile; programmazione della formazione del personale; definizione degli obiettivi di performance; avvio procedure per il reclutamento del personale, secondo le previsioni del PTFP.				
RISULTATI ATTESI	Completamento del ciclo di programmazione 2025/2027, conseguente all'approvazione del DUP e del Bilancio 2025/2027.				
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabili di Settore				
GRADO DI COMPLESSITÀ	3	GRADO DI INNOVAZIONE	1		

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SEGRETERIA COMUNALE			Strategico	SI	NO
SEGRETARIO COMUNALE/ RPCT	DOTT.SSA ILARIA VENAFRO			Peso	30	
OBIETTIVO N. 3	ESPLETAMENTO PROCEDURA CONTRATTAZIONE DECENTRATA FINALIZZATA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL C.C.D.I. - P.E. 2025					
TIPOLOGIA	OBIETTIVO INTERSETTORIALE					
DESCRIZIONE	<p>L'articolo 8, comma 4, del CCNL 16.11.2022 stabilisce: "Al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, la sessione negoziale, di cui al comma 1, ultimo periodo, va avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione. Nell'ambito di tale sessione negoziale, l'Ente fornisce una informativa sui dati relativi alla costituzione del fondo di cui all'art. 79 (Fondo risorse decentrate: costituzione)". Il comma 6 del richiamato art. 8 prevede, quale durata delle trattative negoziali, n. 45 giorni, eventualmente prorogabili per ugual periodo.</p> <p>Dunque, il CCNL impone al datore di lavoro una vera e propria obbligazione, ovvero quella di avviare celermente le trattative, sebbene i termini imposti siano di natura ordinatoria. Il carattere meramente precettivo della surriferita disposizione contrattuale ha ingenerato la prassi diffusissima, e più volte stigmatizzata dalla Corte dei conti, di non osservare la tempistica prevista, con inevitabili disfunzioni sotto il profilo pratico/applicativo degli istituti contrattuali.</p> <p>L'obiettivo, pertanto, si prefigge di espletare e portare a termine la procedura tesa alla sottoscrizione del contratto decentrato, entro il termine di n. 45 giorni dall'avvio delle trattative, immediatamente dopo la costituzione del fondo risorse decentrate, prevista entro il 20 aprile p.v. (cfr. <i>infra</i> obiettivo n. 5 assegnato al Settore finanziario)</p>					
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Istruttoria formulazione indirizzi dell'organo politico	Entro 5 gg. dalla costituzione del fondo	20%		
	2	- Avvio e svolgimento trattative negoziali per la ripartizione del fondo - Sottoscrizione ipotesi di negoziato, previa verifica di compatibilità finanziaria e coerenza con gli indirizzi impartiti dall'organo politico	Entro 20 giorni dagli indirizzi della Giunta	60%		
	4	Sottoscrizione definitiva, previa acquisizione della relazione tecnico illustrativa e finanziaria e autorizzazione da parte della Giunta comunale	Entro 45 gg dall'avvio delle trattative	20%		
INDICATORE DI RISULTATO	Rispetto della tempistica definita.					
RISULTATI ATTESI	Sottoscrizione del CCDI – P.E. 2025 entro il termine di quarantacinque giorni dall'avvio delle trattative negoziali.					
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabili di Settore, in qualità di componenti della Delegazione trattante di parte pubblica, e RSU.					
GRADO DI COMPLESSITÀ	1	GRADO DI INNOVAZIONE	1			

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	TUTTI I SETTORI		Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	TUTTI I RESPONSABILI		Peso	10	
OBIETTIVO N. 1	MISURE DI ATTUAZIONE DEL PTPCT E RELATIVO MONITORAGGIO				
TIPOLOGIA	OBIETTIVO INTERSETTORIALE				
DESCRIZIONE	Tramite il presente obiettivo, l'Amministrazione si prefigge di garantire l'attuazione della Sezione 2 del PIAO "Valore pubblico, performance e anticorruzione" – Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", mediante il monitoraggio infrannuale sullo stato di attuazione delle misure previste dal PTPCT e l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, anche alla luce dei tre nuovi schemi di pubblicazione destinati ad alcune sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente", introdotti dalla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, il cui obbligo di adeguamento è previsto entro il 25.09.2025.				
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Publicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di atti, dati e/o informazioni di competenza di ciascuna Area o servizio, nel rispetto dei termini previsti	Costante	50%	
	2	Invio, da parte dei Responsabili di settore, della scheda di monitoraggio circa lo stato di attuazione delle misure previste dal PTPCT	entro il 30 giugno 2025	25%	
			entro il 30 novembre 2025	25%	
INDICATORE DI RISULTATO	Presentazione delle schede di monitoraggio entro i termini previsti. Aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.				
RISULTATI ATTESI	Attuazione delle misure anticorruptive previste nella relativa sezione del PIAO 2025/2027				
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabili di Settore				
GRADO DI COMPLESSITÀ	1	GRADO DI INNOVAZIONE	1		

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	TUTTI I SETTORI			Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	TUTTI I RESPONSABILI			Peso	30	
OBIETTIVO N. 2	APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 4-BIS DEL DECRETO-LEGGE 24 FEBBRAIO 2023, N. 13, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 APRILE 2023, N. 41 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"					
TIPOLOGIA	OBIETTIVO INTERSETTORIALE					
DESCRIZIONE	<p>L'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, nell'ambito delle disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, ha previsto che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedano ad assegnare ai responsabili apicali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.</p> <p>Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della L. 30 dicembre 2018, n. 145.</p>					
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Pagamento delle fatture commerciali entro 30 giorni (l'eventuale estensione dei tempi di pagamento oltre il termine di 30 giorni, fino ad un massimo di 60 giorni, deve essere giustificata, con prova per iscritto della clausola relativa al termine apposta nel contratto, in ragione della particolare "natura del contratto" o di "talune sue caratteristiche" come prescritto dalla normativa di riferimento).		Costante	100%	
INDICATORI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> - Accettazione fatture da parte degli uffici competenti (max 12 gg dal ricevimento fattura) - Liquidazione fatture da parte degli uffici competenti (max 20 gg dal ricevimento fattura) - Emissione mandato di pagamento (max 30 gg dal ricevimento fattura) 					
RISULTATI ATTESI	<p>Raggiungimento dell'obiettivo PNRR tramite l'osservanza degli obiettivi di target indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accettazione/rifiuto del 90% delle fatture (a partire dal 1° aprile) - 90% delle liquidazioni (a partire dal 1° aprile) - 0 per l'indicatore del tempo medio di ritardo su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025 					
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabili del Settore					
GRADO DI COMPLESSITÀ	1	GRADO DI INNOVAZIONE	1			

AREA/SETTORE/SERVIZIO	TUTTI I SETTORI			Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	TUTTI I RESPONSABILI			Peso	10	
OBIETTIVO N. 3	ATTUAZIONE PIANO DELLA FORMAZIONE - PIAO 2024-2026					
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE					
DESCRIZIONE	Puntare sulla formazione dei singoli dipendenti costituisce un fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione. La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni, indispensabile per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa. In ossequio alle disposizioni normative che regolano la materia, analiticamente richiamate nel Piano della Formazione, nonché della Direttiva del Ministro per la PA del 14 gennaio 2025, il presente obiettivo prevede che siano assicurate n. 40 ore di formazione per ciascun dipendente, ivi inclusi i titolari di E.Q., i quali dovranno, pertanto, assicurare l'assolvimento dell'obbligo formativo per se medesimi nonché per i dipendenti ad essi assegnati, nell'ambito del piano dell'offerta formativa generale che sarà all'uopo predisposto dal Responsabile del Settore amministrativo.					
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Elaborazione piano individuale per ciascun dipendente condiviso con il destinatario del percorso formativo	Entro il 15.04.2025	40%		
	2	Monitoraggio infrannuale sullo stato di assolvimento dell'obbligo formativo da parte dei dipendenti	Entro il 30.09.2025	30%		
	3	Acquisizione degli attestati relativi all'assolvimento dell'obbligo formativo e trasmissione al RPCT	Entro il 31.12.2025	30%		
INDICATORE DI RISULTATO	Espletamento della formazione, sia di carattere obbligatorio, sia di natura discrezionale, in relazione al fabbisogno formativo individuale di ciascun dipendente e alle specifiche esigenze del Settore di appartenenza.					
RISULTATI ATTESI	Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'azione amministrativa.					
DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti.					
GRADO DI COMPLESSITÀ	2	GRADO DI INNOVAZIONE	2			

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	TUTTI I SETTORI			Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	TUTTI I RESPONSABILI			Peso	10	
OBIETTIVO N. 4	ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
TIPOLOGIA	OBIETTIVO INTERSETTORIALE					
DESCRIZIONE	<p>Il principio della competenza finanziaria potenziata n. 16, di cui all'allegato 1 al D.lgs. 118/2011, definisce i criteri di imputazione negli esercizi finanziari del bilancio di previsione, delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate: accertamenti ed impegni, sono registrati nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale esse sono "esigibili" ovvero quando vengono a "scadenza". Il Fondo Pluriennale Vincolato, previsto dal Principio contabile 4/2 allegato al D.lgs. 118/11 (dal § 5.4.1 al § 5.4.13), è un saldo finanziario che mette in correlazione entrate di natura vincolata già accertate ed esigibili, destinate a finanziare spese già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui è stata accertata l'entrata. Detto Fondo rappresenta la massima espressione del principio della competenza finanziaria potenziata, in quanto si attiva allorquando si verifichi una discrasia temporale tra l'acquisizione delle risorse e il loro impiego.</p> <p>La finalità del presente obiettivo è quella di assicurare la corretta attivazione e gestione del FPV, sia con riferimento alle opere pubbliche, attraverso una corretta armonizzazione tra il cronoprogramma dei lavori e la programmazione della spesa, sia nell'ambito della contabilizzazione delle spese correnti, laddove ricorrano i presupposti per l'attivazione del ridetto Fondo (spese correnti alimentate da trasferimenti correnti con vincolo di destinazione; spese per incarichi legali; salario accessorio).</p>					
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Assunzione delle determinazioni di accertamento delle entrate, secondo quanto previsto dall'art. 179 del D.lgs. 267/2000 e delle disposizioni derogatorie specifiche in materia di risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo (senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante)	Costante	30%		
	2	Corretta gestione dei programmi di spesa, attraverso l'impegno nell'esercizio in cui l'obbligazione si è giuridicamente perfezionata, con imputazione della spesa all'esercizio in cui l'obbligazione diverrà esigibile.	Costante	40%		
	3	Meticolosa esecuzione dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, con particolare attenzione, per le finalità di cui al presente obiettivo, alla reimputazione dei residui passivi, nel caso in cui l'obbligazione permanga ma debba essere trasferita a un esercizio successivo per motivi di esigibilità.	Entro il termine assegnato	30%		
INDICATORE DI RISULTATO	Gestione dell'accertamento delle entrate e dell'imputazione delle spese, in conformità alle disposizioni normative e ai principi contabili.					
RISULTATI ATTESI	Corretta gestione del bilancio, nell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.					
DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i Responsabili di Settore.					
GRADO DI COMPLESSITÀ	2	GRADO DI INNOVAZIONE	1			

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SETTORE AMMINISTRATIVO		Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	DOTT.SSA VALENTINA TROIANO		Peso	15	
OBIETTIVO N. 1	REALIZZAZIONE PIANO DELLA FORMAZIONE PER IL PERSONALE DIPENDENTE				
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE				
DESCRIZIONE	<p>La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle <i>hard</i> e sulle <i>soft skills</i> delle risorse umane sono un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti stimolandone la motivazione, e al contempo uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni, indispensabile per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa. Nell'ambito della gestione del personale, le p.a. sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.</p> <p>Il presente obiettivo si prefigge, quindi, di assicurare la formazione del personale nell'ambito delle aree tematiche individuate nel PIAO 2025/2027.</p> <p>In particolare, dovrà essere erogata la formazione sulle competenze digitali ad almeno il 55% del personale dipendente nel 2025. A ciascun dipendente saranno garantite almeno 24 ore di formazione/anno, sia per la formazione relativa alle competenze trasversali, sia per quella riferita a obiettivi "specifici".</p>				
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Individuazione, selezione e acquisizione corsi di formazione	Entro il 30/06/2025	40 %	
	2	Somministrazione dei corsi selezionati, in relazione alle competenze trasversali e specifiche, ai dipendenti	Entro il 31/07/2025	40 %	
	3	Acquisizione attestati e/o autodichiarazioni da parte dei dipendenti circa l'assolvimento degli obblighi formativi	Entro il 15/12/2025	20 %	
INDICATORE DI RISULTATO	Rispetto delle tempistiche – Erogazione della formazione al personale coinvolto				
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del personale - Miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'Ente. 				
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabile del Settore: Dott.ssa Valentina Troiano – Istruttore amministrativo: Dott.ssa Roberta Manieri				
GRADO DI COMPLESSITÀ	2	GRADO DI INNOVAZIONE	2		

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SETTORE AMMINISTRATIVO		Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	DOTT.SSA VALENTINA TROIANO		Peso	10	
OBIETTIVO N. 1	ADOZIONE REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA				
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE				
DESCRIZIONE	<p>Nell'ambito degli interventi a favore della promozione della legalità, l'Amministrazione ambisce al potenziamento della sicurezza urbana. Uno degli strumenti attraverso cui attuare tale obiettivo consiste nell'installazione di sistemi videosorveglianza.</p> <p>L'accennata soluzione presuppone l'adozione di uno specifico regolamento, volto a dettagliare le modalità di utilizzo dei predetti strumenti, nell'osservanza delle disposizioni in tema di sicurezza urbana e del quadro normativo in materia di tutela della riservatezza. In questo particolare ambito, si ricorda che il D.lgs. 101/2018 ha adeguato il Codice della Privacy alla normativa europea (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/16 e Direttiva UE 2016/680), recependo tutte le novità in tema di protezione dei dati personali introdotte dal c.d. "Pacchetto Europeo".</p> <p>Emerge, dunque, la necessità di garantire che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza, gestiti e impiegati dall'Amministrazione comunale nel proprio territorio, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale, e garantisca, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento, avuto riguardo anche alla libertà di circolazione nei luoghi pubblici o aperti al pubblico.</p>				
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Predisposizione dello schema di Regolamento	Entro il 30/08/2025	40 %	
	2	Presentazione dello schema al Consiglio comunale	Entro il 30/09/2025	40 %	
	3	Approvazione ed entrata in vigore	Entro il 31/12/2025	20 %	
INDICATORE DI RISULTATO	Rispetto delle tempistiche				
RISULTATI ATTESI	Regolamentazione delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza				
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabile del Settore: Dott.ssa Valentina Troiano – Istruttore amministrativo: Ag. Mario Savino Verde				
GRADO DI COMPLESSITÀ	2	GRADO DI INNOVAZIONE	2		

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SETTORE AMMINISTRATIVO			Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	DOTT.SSA VALENTINA TROIANO			Peso	15	
OBIETTIVO N. 1	ADOZIONE REGOLAMENTO MUSEO MARTE					
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE					
DESCRIZIONE	<p>Il Museo MARTE è un'istituzione culturale, storica ed educativa che opera al servizio della comunità. La sua missione principale è raccogliere e preservare gli antichi strumenti del lavoro contadino, salvandoli dalla dispersione e dalla distruzione. Attraverso questi oggetti, che raccontano il legame tra l'uomo e la terra, il museo intende restituire loro il giusto valore, esponendoli al pubblico nel contesto più autentico possibile. Il museo promuove la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio etnografico e storico-culturale da parte di un ampio pubblico: visitatori, turisti, studenti, ricercatori e comunità scolastiche. In questo modo, rafforza l'identità locale e favorisce lo scambio culturale con altre realtà museali affini. Uno degli obiettivi fondamentali del Museo MARTE di Montemilone è il coinvolgimento delle nuove generazioni. Attraverso laboratori didattici, visite guidate e attività interattive, il museo stimola la curiosità e la consapevolezza verso l'ingegno contadino e la sostenibilità ambientale. L'intera attività museale si fonda su una rete di collaborazioni con enti, associazioni e scuole, con l'obiettivo di costruire un dialogo costante e proficuo con il territorio.</p> <p>Attraverso il presente obiettivo, si intende disciplinare l'assetto organizzativo e le modalità di funzionamento del museo, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio culturale di Montemilone e del rilancio del turismo locale.</p>					
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Predisposizione dello schema di Regolamento			Entro il 31/08/2025	40 %
	2	Presentazione dello schema al Consiglio Comunale			Entro il 30/09/2025	40 %
	3	Approvazione del Regolamento			Entro il 31/12/2025	20 %
INDICATORE DI RISULTATO	Rispetto delle tempistiche					
RISULTATI ATTESI	Regolamentazione del funzionamento del Museo Marte.					
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabile del Settore: Dott.ssa Valentina Troiano – Istruttore amministrativo: Dott.ssa Elisabetta Esaurito					
GRADO DI COMPLESSITÀ	2	GRADO DI INNOVAZIONE			3	

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SETTORE CONTABILE			Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	DOTT.SSA VALENTINA TROIANO			Peso	10	
OBIETTIVO N. 4	NUOVO REGOLAMENTO CONTABILITÀ					
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE					
DESCRIZIONE	Il presente obiettivo è volto all'aggiornamento dell'attuale regolamento di contabilità dell'ente approvato con delibera di Consigli Comunale n.73 del 26.10.1995 perché obsoleto e non adeguato all'attuale normativa di riferimento					
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Elaborazione e deposito schema di Regolamento	Entro il 31.12.2025	100%		
INDICATORE DI RISULTATO	Adeguamento del regolamento alla normativa vigente					
RISULTATI ATTESI	Assicurare che l'attività amministrativa persegua i fini determinati dalla legge con criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità					
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabile di settore: dott.ssa Valentina Troiano					
GRADO DI COMPLESSITÀ	2	GRADO DI INNOVAZIONE	2			

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SETTORE CONTABILE		Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	DOTT.SSA VALENTINA TROIANO		Peso	10	
OBIETTIVO N. 4	NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO				
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE				
DESCRIZIONE	Il presente obiettivo è volto all'aggiornamento dell'attuale regolamento per il servizio di economato dell'ente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.75 del 26.10.1995, perché obsoleto e non adeguato all'attuale normativa di riferimento				
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Elaborazione e deposito schema di Regolamento	Entro il 31.12.2025	100%	
INDICATORE DI RISULTATO	Adeguamento del regolamento alla normativa vigente				
RISULTATI ATTESI	Migliore rispondenza al contesto normativo di riferimento				
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabile di settore: dott.ssa Valentina Troiano – Istruttore: Dott.ssa Esaurito Elisabetta				
GRADO DI COMPLESSITÀ	2	GRADO DI INNOVAZIONE	2		

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SETTORE CONTABILE			Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	DOTT.SSA VALENTINA TROIANO			Peso	20	
OBIETTIVO N. 5	PROGETTI PA DIGITALE 2026					
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE					
DESCRIZIONE	Digitalizzazione nell'ambito dell'attuazione dei Progetti PNRR (Misura 1.4.5_PND, Misura 1.4.4_ANPR-ANSC, Misura 2.2.3_SUED)					
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Asseverazioni e approvazione certificati di regolare esecuzione			Entro il 31/09/2025	60%
	2	Caricamento documentazione e richiesta finanziamenti			Entro il 30/10/2025	20%
	3	Liquidazioni ai fornitori			Entro il 31/12/2025	20%
INDICATORE DI RISULTATO	Completamento delle procedure entro le tempistiche stabilite per l'erogazione dei finanziamenti					
RISULTATI ATTESI	Transizione al digitale per una più efficace ed efficiente gestione delle risorse e miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese					
DIPENDENTI COINVOLTI	Responsabile di settore: dott.ssa Valentina Troiano					
GRADO DI COMPLESSITÀ	3	GRADO DI INNOVAZIONE			3	

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SETTORE TECNICO		Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	GEOM. CARMINE BRIENZA		Peso	15	
OBIETTIVO N. 4	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE				
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE				
DESCRIZIONE	La direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri n. 160/ 2021 stabilisce gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali in modo da “omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali per la gestione delle attività connesse a eventi calamitosi di diversa natura e gravità”. Il piano di protezione civile è l’insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità. Il piano di protezione civile recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un’area a rischio. Ha l’obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita” civile” messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.				
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Svolgimento delle preliminari procedure atte alla individuazione delle specifiche professionalità, ed affidamento all’esterno dei relativi servizi di consulenza e collaborazione.	Entro il 30/08/2025	30 %	
	2	Predisposizione del piano comunale di emergenza di protezione civile in armonia con i piani nazionali, regionali e provinciali, attraverso indagini conoscitive del territorio l’analisi e definizione dei rischi che insistono sul territorio, la valutazione delle risorse disponibili;	Entro il 30/11/2025	60 %	
	3	Elaborazione del piano di intervento contenente l’organizzazione della gestione operativa dell’emergenza, per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici	Entro il 31/12/2025	10 %	
INDICATORE DI RISULTATO	Fase pubblicitica della pianificazione				
RISULTATI ATTESI	Fornire uno strumento capace di definire gli eventi calamitosi che potrebbero interessare il territorio comunale, prevedere gli scenari che potrebbero scaturirne, organizzare la risposta operativa ritenuta necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell’evento, designare in anticipo le persone cui dovranno essere assegnate le diverse responsabilità per una pronta e coordinata risposta.				
DIPENDENTI COINVOLTI	Geom. Grieco Michele				
GRADO DI COMPLESSITÀ	3	GRADO DI INNOVAZIONE	3		

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SETTORE TECNICO			Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	GEOM. CARMINE BRIENZA			Peso	15	
OBIETTIVO N. 5	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE					
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE					
DESCRIZIONE	Il Piano di Assestamento Forestale (PAF) è uno strumento fondamentale per la gestione sostenibile del bosco, che permette di studiare, definire, quantificare e programmare gli interventi da effettuare per valorizzarlo. Questo strumento definisce le strategie per la gestione del bosco nel tempo, prevedendo e guidando lo sviluppo del bosco e progettando gli interventi necessari. Attraverso il PAF è possibile effettuare la valutazione delle caratteristiche del bosco, delle specie arboree, della sua composizione, del tasso di accrescimento, e della sua capacità di produzione e, quindi, sulla base degli studi, programmare gli interventi selvicolturali, come tagli di utilizzazione, diradamenti, miglioramenti colturali e altri interventi necessari per la gestione del bosco. L'obiettivo ambito, in sintesi, è quello di valorizzare il bosco, sia dal punto di vista economico (produzione di legname), che dal punto di vista ambientale (mantenimento della biodiversità) e sociale (fruizione turistica).					
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Compimento procedure atte alla individuazione delle professionalità esterna competenti ed affidamento dei correlati servizi tecnici	Entro il 30/07/2025	20 %		
	2	Stesura della relazione preliminare contenete le indicazioni riguardanti le caratteristiche generali del bosco, con la definizione del particellare e la stima della provvigione legnosa.	Entro il 30/11/2025	60%		
	3	Presentazione agli Enti preposti della proprietà comunale assestamentale riveniente dal piano di assestamento forestale e/o piano di gestione dei beni agro silvo pastorale del Comune di Montemilone	Entro il 31/12/2025	20 %		
INDICATORE DI RISULTATO	Strutturazione del bosco in modo funzionale all'utilizzazione economica del soprassuolo forestale.					
RISULTATI ATTESI	Definizione del prodotto legnoso annuo, massimo e costante.					
DIPENDENTI COINVOLTI	Geom. Grieco Michele					
GRADO DI COMPLESSITÀ	3	GRADO DI INNOVAZIONE	3			

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)

AREA/SETTORE/SERVIZIO	SETTORE TECNICO			Strategico	SI	NO
RESPONSABILE	GEOM. CARMINE BRIENZA			Peso	10	
OBIETTIVO N. 6	REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - “Quadro delle definizioni uniformi” – Art.4, c.1-sexies DPR 380/01					
TIPOLOGIA	OBIETTIVO SETTORIALE					
DESCRIZIONE	Il "Quadro delle definizioni uniformi" previsto dall'intesa Stato-Regioni, in base all'art. 4, comma 1-sexies del DPR 380/01, è uno strumento normativo introdotto per creare una maggiore coerenza e uniformità nelle definizioni urbanistiche a livello nazionale, evitando interpretazioni difformi tra i diversi territori. Il richiamato art.4 del T.U. edilizia stabilisce che gli strumenti urbanistici generali e i regolamenti edilizi devono adeguarsi a queste definizioni uniformi. Il Comune deve approvare un nuovo Regolamento Edilizio, che è il documento che traduce le disposizioni generali degli strumenti urbanistici in regole operative per l'attività edilizia. Il Regolamento Edilizio specifica dettagliatamente le procedure per ottenere i titoli abilitativi, le modalità costruttive, i materiali ammissibili, le misure di sicurezza, e altri aspetti legati alla realizzazione degli interventi edilizi. In sintesi, l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio mira a garantire una corretta applicazione delle norme urbanistiche, assicurando uniformità a livello nazionale e chiarezza a livello locale per quanto riguarda l'uso del territorio e l'attività edilizia.					
ATTIVITÀ DA COMPIERE	1	Verifica versione regionale del RET e valutazione eventuali integrazioni con proprie disposizioni specifiche, mantenendo l'uniformità delle definizioni di base.	Entro il 30/09/2025	30 %		
	2	Stesura del nuovo Regolamento Edilizio Comunale	Entro il 30/11/2025	50%		
	3	Adozione e successive approvazione del Regolamento Edilizio Comunale	Entro il 31/12/2025	20 %		
INDICATORE DI RISULTATO	Adeguamento strumentazione urbanistico-edilizia					
RISULTATI ATTESI	Garantire uniformità e chiarezza nell'interpretazione delle norme urbanistico-edilizie a livello comunale. Il nuovo quadro definisce in modo standardizzato i termini tecnici utilizzati negli interventi edilizi, facilitando la comprensione e l'applicazione delle regole da parte di cittadini, professionisti e amministrazione.					
DIPENDENTI COINVOLTI	Geom. Grieco Michele					
GRADO DI COMPLESSITÀ	3		GRADO DI INNOVAZIONE	3		

Alto (3) – Medio (2) - Basso (1)